

VareseNews

Allarme Tbc in Europa: la Fondazione Maugeri scopre il perché

Pubblicato: Giovedì 16 Febbraio 2012

Con una prevalenza **di 440 mila casi**, la Tubercolosi resistente causa 150 mila morti l'anno;

si stimano inoltre 50 mila casi di Tbc multi resistente (WHO, 2008). 15 dei 27 Paesi colpiti appartengono all'Unione Europea e all'Area Economica Europea; uno studio dell'IRCCS Fondazione Maugeri, **Centro Collaborativo OMS di Tradate**, ha individuato uno dei motivi di tale contaminazione tra i Paesi dell'Europa

La cattiva gestione dei casi di tubercolosi in Europa potrebbe essere tra le cause dell'aumento dei casi di Tbc multi resistente (MDR-TB) ed estensivamente resistente (XDR-TB) nei Paesi Europei. **Quattro i comportamenti errati:** mancata prescrizione dei quattro farmaci attivi contro la Tbc; errori nelle dosi somministrate; gestione non adeguata di oltre il 34% dei pazienti affetti anche da HIV; dimissioni senza un report finale sul quadro clinico per il 32% dei pazienti. È quanto emerge da uno studio condotto e coordinato dal Centro Collaborativo OMS afferente al **Servizio di Epidemiologia Clinica delle Malattie dell'Apparato Respiratorio del Dipartimento di Medicina e Riabilitazione Cardiorespiratoria dell'Istituto Scientifico di Tradate** (VA) dell'IRCCS Fondazione Maugeri. I risultati dello studio, pubblicati lo scorso gennaio sulla rivista scientifica internazionale European Respiratory Journal, evidenziano numerosi errori e deviazioni nella prevenzione, diagnosi e cura dei casi di Tbc rispetto a quanto raccomandato dalle Linee Guida Internazionali.

Lo studio, consistente nella **somministrazione di un questionario formulato dai massimi esperti internazionali di Tbc**, si è basato sui dati relativi a 200 casi di Tbc provenienti da cinque Centri di riferimento nazionale di altrettanti Paesi dell'Unione Europea e dell'Area Economica Europea caratterizzati da diversi livelli di incidenza di TBC e MDR-TB (alta, intermedia o bassa). **L'obiettivo dell'indagine era valutare l'adeguatezza della gestione dei casi di Tbc in Europa** rispetto alle Linee Guida Internazionali. I risultati hanno messo in luce numerose discrepanze tra il trattamento messo in atto nei Centri Europei e le pratiche raccomandate; gli standard internazionali non vengono soddisfatti in diversi punti tra cui la sorveglianza dei pazienti alla dimissione, il controllo dell'infezione attraverso misure di prevenzione, **la gestione clinica dei casi di co-morbidità con l'HIV**, il supporto delle indagini di laboratorio, l'applicazione degli algoritmi di diagnosi e cura.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it